

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL I - n. 7
Luglio 2018

www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

Tragedie del mare: Il dolore del Papa

ROMA - "Sono giunte in queste ultime settimane drammatiche notizie di naufragi di barconi carichi di migranti nelle acque del Mediterraneo. Esprimo il mio dolore di fronte a tali tragedie ed assicuro per gli scomparsi e le loro famiglie il mio ricordo e la mia preghiera". Così Papa Francesco al termine della recita dell'Angelus, del 22 luglio, in Piazza San Pietro. Salutando i fedeli ed i pellegrini raccolti come ogni domenica a Roma, il Pontefice ha rivolto

"un accorato appello affinché la comunità internazionale agisca con decisione e prontezza, onde evitare che simili tragedie abbiano a ripetersi, e per garantire la sicurezza, il rispetto dei diritti e della dignità di tutti".

Il Papa, dopo la spiegazione del Vangelo, così ha concluso la sua recita: "Maria Santissima ci aiuti a farci carico dei problemi, delle sofferenze e delle difficoltà del nostro prossimo, mediante un atteggiamento di condivisione e di servizio".

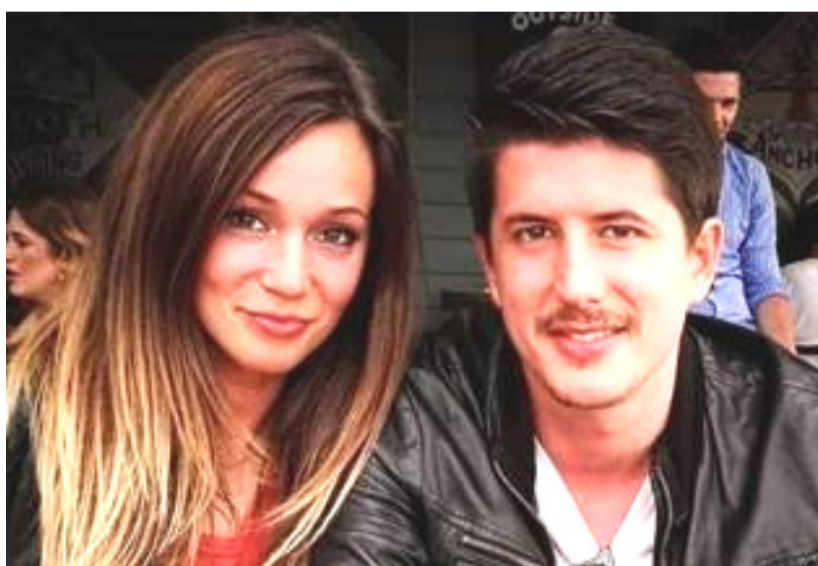


Papa Francesco

Borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Marco Gottardi

L'Assessore Regionale all'Istruzione e al Lavoro del Veneto Elena Donazzan: "Gloria e Marco sono stati un esempio di determinazione e di coraggio e per questo è giusto che anche nelle scuole del Veneto si parli di loro".

Venezia - In occasione della cerimonia di conferimento presso il Consiglio regionale del Veneto della prima borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Marco Gottardi, i due sfortunati giovani veneti tragicamente scomparsi nel rogo della Grenfell Tower di Londra, l'assessore Regionale all'Istruzione e al Lavoro del Veneto Elena Donazzan, è intervenuta con una propria nota. "Sono molto dispiaciuta di non aver potuto partecipare alla cerimonia di oggi, a causa del protrarsi della mia convalescenza: avrei voluto esserci come assessore regionale all'Istruzione e al Lavoro per dire che il Veneto non dimentica questi due giovani professionisti veneti, morti nel tragico incendio a Londra, dove avevano da poco iniziato un nuovo percorso lavorativo" afferma l'assessore Donazzan. "Questa borsa di studio è un segno, chiaro e forte, dedicato a loro e ai tanti giovani che con coraggio vanno a studiare e a lavorare all'estero e che auspichiamo tornino in Italia, formati e cresciuti, pron-



Gloria Trevisan e Marco Gottardi deceduti nel rogo della Grenfell Tower di Londra.

ti per contribuire a far crescere la nostra comunità. Una crescita che non è stata possibile per Gloria e Marco". "Gloria e Marco se n'erano andati dall'Italia in cerca di una miglior retribuzione, per dimostrare che da soli

ce la potevano fare, che potevano basare il loro futuro sulle sole proprie capacità: ci erano riusciti, conquistando un lavoro ben pagato ed un appartamento nuovo di zecca, con

continua a pag. 2

Insegniamo agli italiani la nostra emigrazione per una società più consapevole di Laura Garavini

ROMA - Siamo un popolo di migranti. Ma gli italiani non lo sanno. Perché ciò che è evidente a noi che stiamo all'estero, sfugge ai connazionali rimasti in Italia. Che spesso ignorano il valore, culturale e storico, delle nostre comunità nel mondo. Un peccato... visti i numeri e le dimensioni, sia qualitative che quantitative, del nostro esodo.

Ecco perché è importante promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ad una parte così significativa della nostra storia. Proprio a questo scopo ho presentato un disegno di legge volto ad introdurre l'insegnamento dell'emigrazione italiana nel programma formativo delle scuole di ogni ordine e grado. Conoscere il passato ed il presente dell'emigrazione italiana rappresenta un punto di partenza per comprendere anche i nuovi fenomeni migratori. In una società sempre più multiculturale come la nostra - dove le classi scolastiche sono ormai composte in buona parte da studenti di origini straniere - ecco che lo studio di quello che noi abbiamo vissuto in tema di emigrazione può essere utile strumento per l'integrazione ed il dialogo tra culture.



Sen. Laura Garavini

Conoscere la storia ci può aiutare ad evitare gli errori compiuti in passato. E ci può indurre a trovare vie per un migliore futuro. La paura del diverso, ad esempio, è sterile. Non porta a nulla, se non ad esiti negati-

vi. Lo sanno bene quanti, tra di noi, hanno dovuto affrontare le difficoltà dell'inserimento in Paesi non ancora attrezzati all'accoglienza. Viceversa le politiche per l'integrazione possono portare a grandi risultati. Anche e soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. Chi in queste settimane sta innescando venti xenofobi, non esita a rivolgersi anche ai più giovani. Con l'introduzione della storia dell'emigrazione italiana proteggiamo i futuri cittadini da chi vorrebbe manovrarli, fomentando le paure. Per questo è importante insegnare agli italiani del domani che i loro antenati non erano poi così diversi da questi loro compagni di banco, provenienti da ogni parte del mondo. La spensieratezza dei giovani non ha nazione, né colore.

Pensionati all'estero

Garavini, Schirò e Ungaro (Pd): In luglio la quattordicesima per circa 50.000 i pensionati nel mondo Ne hanno diritto i titolari di pensioni di anzianità, vecchiaia, reversibilità, pensione anticipata e assegno di invalidità

ROMA - È in arrivo la quattordicesima per i pensionati all'estero. Lo segnalano la senatrice Laura Garavini e i deputati Angela Schirò e Massimo Ungaro, parlamentari del Pd eletti nella ripartizione Europa della circoscrizione Estero, rammentando che secondo le norme vigenti è riconosciuta la quattordicesima mensilità sui seguenti trattamenti previdenziali: pensione di anzianità, pensione di vecchiaia, pensione di reversibilità, assegno di invalidità, pensione anticipata. Spiegando che sono circa 50.000 i pensionati nel mondo in procinto di ricevere il pagamento della quattordicesima sulla pensione, i tre parlamentari ricordano che introdotta dal Governo Prodi nel

2007 ed estesa anche ai pensionati italiani residenti all'estero, grazie - sottolineano - all'attività svolta dai parlamentari del Pd e dal sindacato, la quattordicesima sarà pagata in una unica soluzione nel prossimo mese di luglio. L'importo della quattordicesima varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 665 euro. Una buona parte dei pensionati italiani residenti all'estero in possesso dei requisiti avrà diritto, per motivi legati alla loro limitata anzianità contributiva in Italia, ad un importo medio di 437 euro.

Garavini, Schirò e Ungaro fanno anche presente che per beneficiare della quattordicesima i pensionati residenti

continua a pag. 2

Incendi in Grecia

Attivata l'Unità di Crisi

Atene - A seguito dei diversi incendi divampati nella Regione dell'Attica orientale e occidentale, la Farnesina ha attivato l'Unità di Crisi per collaborare con il governo greco e le autorità locali e, soprattutto, fornire assistenza ai connazionali sul territorio. In un messaggio sul sito dell'Ambasciata italiana ad Atene si legge che "Alcune aree residenziali sono state evacuate. Sulla strada nazionale Atene-Corinto-Patrasso è stata ripristinata la circolazione in entrambi i sensi. Si consiglia particolare cautela nelle zone interessate, di mantenersi informati sui media sugli sviluppi della situazione e di seguire le indicazioni delle Autorità locali (consultando anche il sito www.civilprotection.gr/



en/forest-fires)". Attivo anche il numero delle emergenze della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia +30 693/2204060.

Come si apprende in un tweet della Farnesina, Il Ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi, sta seguendo con

continua a pag. 2

Studenti stranieri a Siena per studiare l'italiano

Studenti provenienti da 100 paesi alla Stranieri di Siena per frequentare i Corsi di lingua e cultura italiana.

Siena - Nell'Aula Magna di Piazza Rosselli a Siena si è svolta la tradizionale inaugurazione dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri dell'Università per Stranieri di Siena, un appuntamento importante e consueto che quest'anno segna l'avvio della 101ª annata di corsi di italiano a stranieri. La giornata di inaugurazione è iniziata con il saluto del Rettore dell'Università, Pietro Cataldi, seguito dagli interventi di Carla Bagna, direttrice del Centro CLUSS, e di Sabrina Machetti, direttrice del Centro CILS, oltre che di autorità e studenti. Anche quest'anno i corsi estivi sono rappresentativi della ricca attività di formazione linguistica in italiano che si svolge tutto l'anno e che vede l'arrivo a Siena di studenti da tutto il mondo, da circa 100 paesi. In generale, nell'Ateneo si rileva la presenza costante di tre poli: gli studenti europei, gli studenti orientali provenienti da Cina e Giappone, gli studenti che arrivano dagli USA. In crescita i programmi

costruiti per soddisfare le esigenze di specifici pubblici: nel primo semestre 2018, sono stati presenti programmi di 8 diverse università americane, si sono consolidati i programmi con La Sorbonne di Abu Dhabi, l'Università di Portorico, con il liceo di eccellenza Caoyang 2 di Shanghai, è proseguito l'arrivo di studenti turchi delle scuole e licei bilingui di Istanbul. Ottimo il gradimento dei corsi, che registra oltre il 94% di soddisfa-

zione dalle analisi dei questionari. Come di consueto l'Università per Stranieri di Siena, in occasione dell'inaugurazione, ha ospitato nel pomeriggio il tradizionale Appuntamento musicale dell'Accademia Musicale Chigiana con gli allievi dei corsi di flauto del Maestro Patrick Gallois e di clarinetto del Maestro Alessandro Carbonare, accompagnati al pianoforte dai pianisti Luigi Pecchia e Monaldo Braconi.

segue da pag. 1

Pensionati all'estero

all'estero devono soddisfare due requisiti fondamentali: uno legato all'età anagrafica e l'altro al reddito. Infatti, come ricordano i parlamentari, la quattordicesima è erogata a favore dei pensionati ultra sessantatreenni titolari di uno o più trattamenti pensionistici in presenza di determinate condizioni reddituali personali. Per il 2018 il reddito complessivo individuale, compresi i redditi esteri, deve essere al massimo di 13.192,92 euro. Il calcolo sul reddito è individuale, ovvero non è comprensivo di quello

coniugale. I tre parlamentari evidenziano ancora che, nel caso in cui si rientri nei requisiti richiesti, la quattordicesima spetta ai pensionati, anche se residenti all'estero, in maniera automatica, senza che il beneficiario presenti richiesta all'INPS.

Garavini, Schirò e Ungaro consigliano di rivolgersi a un patronato di fiducia per verificare l'eventuale diritto e gli importi spettanti, così da poter fare domanda nel caso in cui l'Inps non liquidasse d'ufficio la prestazione.

segue da pag. 1

Incendi in Grecia

grande preoccupazione, attraverso il lavoro dell'Unità di Crisi, l'immane tragedia che si sta consumando nei dintorni di Atene, dove da ormai qualche giorno infuriano gli incendi di origine ormai quasi certamente dolosa. Il Ministro Moavero esprime vicinanza al Governo greco e cordoglio verso le famiglie delle vittime, sottolineando come per l'Italia il Paese ellenico sia un partner importante nell'ambito della cooperazione europea. Nello stesso contesto, manifestazioni di cordoglio da molti esponenti del Governo italiano, come il Ministro dell'Interno Salvini, che - come confermato anche dal Ministro della Protezione civile greco, Nikos Toskas - ha inviato nelle zone colpite due Canadair. Le ultimissime notizie parlano di 79 vittime accertate e numerosi dispersi, tutti nella zona tra Rafina e Nea Makri, in particolare a Mati e Kokkino Limanaki. Per adesso la Farnesina esclude che ci siano italiani tra i dispersi.

La Farnesina presenta il rapporto finale sulla Cina



Nella foto, da sinistra: Li Ruiyu, Ambasciatore cinese in Italia, Elisabetta Belloni, Segretario generale del Ministero degli Esteri, e Alberto Bombassei, Presidente della Fondazione Italia-Cina, durante la presentazione del rapporto annuale sulla Cina.

Visita dell'On. Fucsia Nissoli ai pugliesi di Hoboken

Hoboken - Domenica 1º luglio 2018, l'On. Nissoli ha partecipato all'incontro organizzato dall'Associazione "I Love Molfetta", presieduta da Roberto Pansini, e dalle organizzazioni della Società della Madonna dei Martiri in Hoboken. Ospite d'onore dell'incontro il Presidente della Regione Puglia, Emiliano. L'On. Nissoli, che in tale occasione ha ricevuto, assieme al Presidente Michele Emiliano, il Premio per la difesa dei diritti degli italiani all'estero e della valorizzazione del cibo italiano all'estero, ha ringraziato gli organizzatori e gli sponsor, in particolare l'azienda Casillo, evidenziando come questa iniziativa sia importante per contribuire "a mantenere vivo il legame con la terra di origine attraverso le tradi-

zioni e la cucina di origine". Inoltre, l'On. Nissoli ha elogiato la Comunità pugliese d'America, forte del suo prezioso patrimonio culturale ed ha ricordato il suo impegno per portare la voce degli italiani che vivono in USA nelle Istituzioni nazionali, a prescindere dal colore politico. La presenza del Presidente Emiliano ha reso più solenne la manifestazione ed ha creato quel giusto clima di attenzione istituzionale che le Regioni dovrebbero avere, assieme al Governo nazionale, verso i propri connazionali all'estero. Infine, un plauso particolare l'On. Nissoli l'ha rivolto a Domenico Vacca che, grazie al suo impegno per il *Made in Italy*, ha ricevuto il "Premio Eccellenza Italiana e Ambasciatore del *Made in Italy* negli Stati Uniti".



Da sinistra: Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano (PD), l'On. Fucsia Nissoli (FI) e Domenico Vacca.

segue da pag. 1

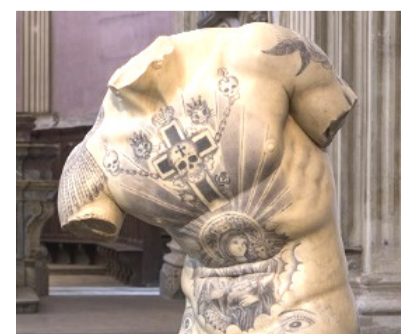
Borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Marco Gottardi

una vista stupenda, all'ultimo piano della *Grenfell tower*. Quella torre che poi, a causa dell'imperizia di chi l'ha progettata e costruita, è diventata la causa della loro morte - continua Donazzan - Gloria e Marco sono stati un esempio di determinazione e di coraggio e per questo è giusto che anche nelle scuole del Veneto si parli di loro, del loro impegno, dei loro sogni, della loro prematura scomparsa". "Il Veneto su mia proposta ha recentemente promosso con 1,5 milioni le 'borse di rientro', una misura che servirà per finanziare proposte e progetti di innovazione sociale e di

inclusione, che favoriscano il rientro di lavoratori qualificati, o meglio la 'circularità' dei 'cervelli'". "Siamo la prima Regione in Italia ad aver varato un provvedimento simile, volto a far rientrare in patria questi ragazzi che molti chiamano 'cervelli in fuga' - conclude l'assessore regionale - al profondo rammarico per la prematura scomparsa di Gloria e Marco voglio contrapporre l'auspicio che questo strumento possa presto dimostrarsi utile ad invertire la tendenza, a contrastare il ruolo dell'Italia e del Veneto come 'donatori universali' di professionalità e competenza".

Pietrasanta chiama Monaco

Lucca - Con inaugurazione sabato scorso, 21 luglio, la Galleria Poggiali di Pietrasanta presenta in anteprima per l'Italia la nuova opera di Fabio Viale "Kouros", un busto di marmo bianco di Carrara di inusuale e poderosa contorsione tatuato con segni della criminalità russa, realizzato appositamente per la *project room* di via Garibaldi 8. Per l'artista piemontese si tratta di un nuovo appuntamento espositivo in Versilia, dopo le mostre negli spazi pietrasantini della Galleria Poggiali e della grande personale al Fortino di Forte dei Marmi dell'estate 2017, e che segue di pochi mesi la mostra-evento "Lucky Ehi", replica della Pietà



vaticana di Michelangelo, ma privata del Cristo e al posto di questo un ragazzo di colore, con cui a gennaio si è inaugurata

continua a pag. 4

Immigrazione in Italia

ROMA - "In un'intervista rilasciata a "Il Mattino" di Napoli, il Sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi, in quota Lega, fa due preoccupanti affermazioni sull'immigrazione: allineare il nostro Paese sulle posizioni di Visegrad; impedire qualsiasi sbarco, costi quel che costi. Su di esse, per altro, sarebbe interessante sapere cosa ne pensa il titolare della Farnesina, a cui il sottosegretario dovrebbe rispondere". È quanto osservano, in una nota comune, i parla-

"zero sbarchi in Europa", da agitare come motivo propagandistico volto al consolidamento elettorale di un movimento sovranista in vista delle prossime elezioni europee, in alternativa alle posizioni liberali ed europeiste di Germania e Francia e a quelle solidaristiche di Spagna e Socialisti europei". "Per sovranisti e leghisti nostrani che questi giochi politici significhino freno dei soccorsi in mare, altri morti, quarantena dei profughi sulle navi, respingimento



I Parlamentari PD eletti all'estero, da sinistra: Sen. Francesco Giacobbe, On. Angela Schirò, On. Francesca La Marca, On. Nicola Carè, Sen. Laura Garavini e On. Massimo Ungaro.

mentari PD eletti all'estero Garavini, Giacobbe, Carè, La Marca, Schirò e Ungaro. "Poco importa il fatto che gli sbarchi in Europa nell'ultimo anno siano diminuiti dell'80% e in Italia di 8/10 volte a seguito soprattutto delle politiche dei governi precedenti", sottolineano i deputati e i senatori PD. "Nemmeno importa che i partner di Visegrad siano i più decisi nell'impedire la modifica del patto di Dublino sulla ripartizione dei migranti tra i Paesi UE, modifica richiesta dall'Italia, e alzino muri per fare in modo che nemmeno uno tra quelli sbarcati in Italia entri nei loro Paesi". "Quello che importa al sottosegretario, invece", proseguono i parlamentari, "è il patto di sangue all'insegna della parola d'ordine

nei "porti sicuri" della Libia, impossibilità strutturale di interrompere una spinta alla sopravvivenza e al miglioramento di decine di milioni di persone non significa nulla. Importano i voti", accusano i parlamentari PD, "anche a costo della vita di esseri umani". "In questo momento di grave confusione morale, continuiamo a pensare che nella storia e nell'etica dell'emigrazione italiana nel mondo vi sia l'indicazione di un cammino. Per questo", concludono i parlamentari PD, "sentiamo di condividere le parole della Chiesa: "La via per salvare la nostra stessa umanità dalla volgarità e dall'imbarbarimento passa dall'impegno a custodire la vita. Ogni vita. A partire da quella più esposta, umiliata e calpestate".

La Sen. Laura Garavini sul successo professionale dei ragazzi biculturali

Garavini: "Formazione, competenze linguistiche e merito: le chiavi del successo professionale dei nostri ragazzi biculturali"
La Senatrice, presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia-Germania, ospite del Forum Accademico Italiano di Colonia

ROMA - "L'apprendimento delle lingue straniere è ormai un requisito necessario e irrinunciabile, in un mondo globalizzato come il nostro. Ecco che imparare l'Italiano in Germania per tanti ragazzi bilingui è la base sulla quale costruire il proprio futuro, anche professionale". "Credo che le nostre attività di formazione all'estero debbano diventare sempre più luoghi e occasioni di dialogo sociale e interculturale, un modo per veicolare i contenuti e le

metodologie della nostra proposta educativa, ma anche il modello e lo stile di vita che ad essi è sotteso". "In nome di una più generale e rinnovata italianità nel mondo che faccia da sintesi tra i valori dell'emigrazione storica e quelli delle nuove mobilità e che si ponga come un necessario orizzonte di futuro, per un Paese che potrà risolvere i suoi problemi solo se riuscirà ad essere moderno e competitivo". Lo ha detto Laura Garavini, presiden-

te del Gruppo interparlamentare di amicizia Italia Germania, intervenendo presso l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia all'iniziativa promossa dal Forum Accademico Italiano e dalla sua presidente, la professoressa Cristina Polidori. All'evento, molto partecipato, ha presenziato il Console Generale, Pierluigi Ferraro, la direttrice dell'IIC, dottoressa Maria Mazza, il presidente del Comites, Vallecoccia, gli insegnanti e tutto il direttivo del Forum Accademico italiano.



Nella foto, terza da destra: La Senatrice PD, Laura Garavini, posa per una foto ricordo con un gruppo del Forum Accademico Italiano di Colonia.

L'agricoltura italiana in Europa

ROMA - L'agricoltura italiana è la più green d'Europa con 295 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con 72mila operatori del biologico, la decisione di non coltivare organismi geneticamente modificati (Ogm), 40mila aziende agricole impegnate nel custodire semi o piante a rischio di estinzione e il primato della sicurezza alimentare mondiale con il maggior numero di prodotti agroalimentari in regola per residui chimici irregolari (99,4%). È quanto ha affermato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, alla presentazione del "Rapporto sulla competitività dell'agroalimentare italiano" dell'Ismea nel sottolineare che la "di-

stintività" è l'arma vincente del *Made in Italy* a tavola sia a livello nazionale che internazionale. Lo dimostra, ha sottolineato Moncalvo, la netta prevalenza accordata dagli italiani alla produzione agroalimentare nazionale per qualità, genuinità, tradizione e sicurezza tanto che quasi 2/3 degli italiani sono disponibili a pagare almeno fino al 20% in più pur di garantirsi l'italianità del prodotto che si portano a tavola, secondo l'indagine Coldiretti/Ixè. Un apprezzamento, ha continuato Moncalvo, che va tutelato con la trasparenza dell'informazione sulla reale origine degli alimenti mentre ad oggi nonostante i passi in avanti quasi un quarto della spesa è ancora anonima.



Moavero Milanesi incontra Maas a Berlino

ROMA - Entro qualche settimana ci sarà la modifica delle regole operative della missione militare europea Sophia, che dovrebbe porre fine allo sbarco delle persone salvate in un unico Paese. Fino ad allora, l'Italia garantirà l'approdo nei propri porti di tutte le persone salvate". Lo dice il Ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi, il 23 luglio, al termine dell'incontro avuto a Berlino con il Ministro degli Esteri tedesco Heiko Maas. Moavero specifica che quella che arriverà "non sarà una nuova operazione Sophia, ma si tratterà di nuove regole entro le quali l'operazione Sophia deve continuare". Intanto da Roma il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, continua a battibeccare con la Ong Proactiva Open Arms. "La nave Ong Open Arms sta dirigendo verso il canale di Sicilia (possibile destinazione zona Sar libica). Altre provocazioni in vista?" scrive Salvini su twitter. Che poi aggiunge: "Mi auguro che questi siano gli ultimi colpi di coda degli scafisti e che questa sia l'ultima estate di tragedie nel Mediterraneo.

continua a pag. 4

I Comites e le incombenze fiscali

Berlino - "Il fenomeno dell'emigrazione è di massima attualità e non riguarda solo quanti scappano da Paesi poveri o in guerra, ma anche i nostri connazionali. In particolare molti sono quanti ogni anno decidono di trasferirsi in Germania, Paese sicuramente più attraente da un punto di vista lavorativo rispetto al nostro. Ma quel che spesso non si considera è che il trasferimento è un fenomeno complesso e, a volte, difficile. In questa piccola panoramica cerchiamo di mettere in evidenza alcuni dei punti da tenere presenti quando si decide di fare questo passo". Prosegue l'approfondimento di Alessandro Brogani dalle pagine del *DeutschItalia.com*, giornale on line bilingue da lui diretto a Berlino. Sotto la sua lente questa volta i Comites e le incombenze fiscali per gli italiani in Germania.

"I Comites"

Fra i punti di riferimento per la comunità italiana presente sul territorio ci sono anche i Com.it.es, ossia i comitati degli italiani residenti all'estero. Presenti un po' in tutto il mondo, in Germania sono 11 (come erano le circoscrizioni consolari). I consiglieri vengono eletti da liste concorrenti ogni 5 anni (gli attuali saranno in carica fino al 2020) e il loro numero varia con il numero degli italiani presenti in ciascuna circoscrizione. Quelli di Berlino sono 12 e, come tutti gli altri, hanno il compito di essere un punto d'unione tra la comunità e le istituzioni (italiane e tedesche). I consiglieri operano a titolo gratuito e i fondi che il Comites ha a disposizione tiene conto del numero dei connazionali sul territorio e della grandezza della circoscrizione. Attualmente il contributo dato dallo Stato a quello di Berlino si aggira intorno agli 11mila euro all'anno e la sede non esiste più (si appoggia presso l'ufficio del presidente). Sempre lo Stato, tramite il ministero degli Esteri, prevede che i Com.it.es trovino da soli i fondi per svolgere la maggior parte delle attività svolte. "Pur essendo organismi previsti nella legislazione italiana, i Comites sono un ibrido, nel senso che non sono al cento per cento un ente pubblico di diritto, perché i consiglieri rispondono personalmente delle attività svolte (come ad esempio l'utilizzo dei fondi). Per la Germania sono società di fatto (di persone) e non possono essere calcolati come una *Eingetragener Verein* (ossia una società registrata) perché prevedono uno scopo socio-politico. Nel territorio tedesco tutti rispondono personalmente dell'agire e, quindi, anche solo aprire un conto unico societario, o affittare lo spazio per una sede, è problematico", mi dice Simonetta Donà, avvocato fiscalista, attualmente presidente di quello di Berlino-Brandeburgo. Negli altri Länder gli iscritti AIRE in totale sono circa 6mila. Il resto sono a Berlino città. "I fondi di cui disponiamo sono erogati in base alle presenze registrate ufficialmente, ma i servizi erogati sono per tutti. Anche per i connazionali che non si iscrivono all'Anagrafe dei residenti all'estero (circa 50mila persone come abbiamo detto)", specifica l'avvocato Donà. Molti nostri connazionali non tengono conto, come avevamo accennato in precedenza, del fatto che le legislazioni dei due nostri Paesi sono molto differenti sotto molti aspetti. Un esempio classico è rappresentato dalla differenza che da noi esiste tra residenza e domicilio (si può avere una sola residenza, ma molteplici domicili). In Germania esiste solo il concetto di residenza, pertanto iscrivendosi presso un ufficio comunale e ottenendo un'*Anmeldungsbestätigung*, ossia una registrazione ufficiale, automaticamente si andrà incontro a diversi atti di carattere giuridico-amministrativo-fiscale. Ciò vuol dire che si avranno due residenze contemporaneamente, con tutta



una serie di conseguenze perché non si specifica quale sia il centro d'interessi principali, andando inevitabilmente incontro ad errori. Per la registrazione presso l'*Einwohnermeldeamt* (l'ufficio preposto alla registrazione) bisogna essere in possesso di un regolare contratto d'affitto e di un attestato firmato dal proprietario dell'immobile (*Vermieterbescheinigung* o *Vermieterbestätigung*), in cui siano indicati la data d'inizio del contratto ed i nominativi di tutte le persone che abitano nell'appartamento. Se si è ospiti si può presentare una dichiarazione della persona che vi ospita (*Einzugsbestätigung*).

Conclusioni

Volendo tirare le fila di questa lunga, seppur parziale, discussione su ciò che comporta il trasferimento in una nazione come la Germania, si possono riassumere alcuni punti cardine del processo. Trasferirsi e voler vivere in un posto vuol dire avere la necessità di comunicare. Dunque la lingua è la prima cosa fondamentale da apprendere, senza la quale si sarà sempre in estrema difficoltà e dipendenti dagli altri, anche per svolgere i compiti più semplici. L'inglese aiuta (in Germania viene comunemente parlato), ma non basta. I documenti ufficiali, le comunicazioni burocratiche (da una semplice bolletta della luce a un contratto di lavoro) sono, giustamente, nella lingua locale. Quindi è una vera e propria necessità imparare il tedesco e non un fattore secondario. Occorre poi valutare bene quale sia la parte della nazione più appropriata dove dirigersi, in base alla tipologia di lavoro o ragione per la quale ci s'intende trasferire in modo stabile. Berlino attrae, ma non sempre offre le migliori opportunità lavorative. Occorre informarsi prima circa la documentazione e le procedure burocratiche che andranno espletate (residenza, sia anagrafica che fiscale, sistema sanitario, sistema scolastico, ecc.), onde evitare di trovarsi in difficoltà una volta che si è sul posto. Le Istituzioni italiane (Ambasciata, Consolati, Comites, ecc.) sono sussidiarie e non sostitutive nell'espletamento degli obblighi da compiere. Fungono sì da punti di riferimento, ma non possono svolgere qualsiasi compito per chiunque abbia difficoltà di qualunque genere. Infine, cosa non irrilevante, occorre tenere presente il fatto che la Germania è uno Stato federale, pertanto le legislazioni locali possono differire notevolmente da *Land* a *Land*. Oggi i mezzi per informarsi sono numerosi e le tecnologie agevolano senz'altro nel reperire notizie e suggerimenti utili. Detto questo, la Germania non è il "Paese di Bengodi", ma senza dubbio alcuno è un Paese efficiente, accogliente, che offre grandi opportunità a chiunque voglia e sappia impegnarsi. Ha le sue regole e vanno rispettate. Non bisogna arrivare nella Repubblica federale con l'idea di poter "sfruttare" lo Stato sociale, che qui è ben sviluppato (pur con i suoi difetti), semplicemente perché è un Paese ricco. Ha usi e costumi propri che, ci piacciono o meno, sono alla base del suo tipo di sviluppo socio-economico. Nessuno è obbligato ad adeguarsi se non vuol rimanere, altrimenti è tenuto a farlo. Così come lo sarebbe chiunque decidesse di trasferirsi in Italia. Se tutto ciò vi è chiaro, allora siete pronti al grande passo del trasferimento. Benvenuti nell'Europa "unita".

Benedizione delle salme dei Caduti Italiani nel Cimitero di Francoforte-Westhausen

Francoforte s.M. - Particolarmente commovente il momento in cui io e mia moglie Enza, il 23 Giugno 2018, ci siamo trovati - dopo anni di attesa - davanti alla tomba dello zio di mia moglie: il fante Giuseppe D'Amico, sepolto nel Cimitero Militare d'Onore di Frankfurt-Westhausen, insieme ad altri 4787 caduti dell'ultima guerra mondiale. E ancora più toccante la Funzione per i Defunti e la Benedizione impartita a tutte le salme dal Parroco delle Missioni Cattoliche Italiane di Bad Homburg e Francoforte-Nied, Padre Danilo Dorini, assistito dal giovane Adolfo Marra. Presente alla cerimonia Stefan Falckenberg. Ma andiamo indietro di settant'anni: Negli anni Cinquanta, a seguito di una laconica comunicazione, giunta dal competente Ministero, che recitava: **Giuseppe D'Amico**, classe 1920, morto di pleurite il 23 marzo 1944 - per decenni - i suoi genitori, suo fratello e le sue tre sorelle avevano richiesto notizie più precise sull'ubicazione della sepoltura di questo nostro familiare. Invano! Molti anni dopo, nel 2013, io e mia moglie, emigrati anche noi in Baviera, dopo lunghe ricerche, siamo riusciti ad ottenere notizie più dettagliate, con il coinvolgimento delle Croce Rossa Internazionale,



Nella foto, da destra: il Dr. Fernando Antonino Cav. Grasso, il Parroco delle Missioni Cattoliche Italiane di Bad Homburg e Francoforte-Nied, Padre Danilo Dorini, Enza Grasso e Adolfo Marra.



Tomba del Fante Giuseppe D'Amico

della *Deutsche Wehrmachtauskunftstelle für Kriegerverluste und Kriegsgefangene (WAS)*, del *Grünflächenamt* di Francoforte e dei Consolati Generali di Francoforte sul Meno e di Monaco di Baviera, che qui rin-

graziamo - ancora una volta - per il prezioso aiuto prestatoci. Non solo: siamo venuti pure a conoscenza del luogo della sepoltura del nostro congiunto e abbiamo acquisito - addirittura - anche una documentazione fotografica. Le informazioni ricevute: "La salma del soldato di fanteria, Giuseppe D'Amico, fatto prigioniero nel 1943 a Dubrovnic (Croazia), internato, prima a Bathorn (Niedersachsen) e, successivamente, a Gevelsberg (Nordrhein-Westfalen) ed ivi morto di pleurite il 23 marzo 1944, dopo una temporanea sepoltura nel cimitero cattolico di Gevelsberg, è stata trasportata nel Cimitero Italiano di Francoforte-Westhausen (fila E2, tomba 20)", dove, attualmente, si trova. Queste notizie ci sono state riconfermate da un funzionario della città di Francoforte anche nel giugno 2018. In questi ultimi anni, purtroppo, i parenti della generazione di questo nostro zio sono passati tutti a miglior vita. Di queste nostre famiglie rimangono solo i figli e i nipoti. Stando così le cose, io e mia moglie, nel 2013, abbiamo inoltrato una domanda al competente Ministero ai fini dell'ottenimento di una Medaglia d'onore, riservata ai caduti o agli internati in Lager nazisti. Medaglia che è stata concessa anche alla memoria di mio padre: Francesco Paolo Grasso, anche lui internato per due anni

nel Campo di Concentramento di Bergen-Belsen, ma, fortunatamente, sopravvissuto e rientrato in Sicilia nel 1945. Le medaglie per mio padre e per nostro zio - concesse rispettivamente in data 23/4/2013 e 6/5/2013 - il 2 Novembre dello stesso anno, sono state consegnate a me e a mia moglie nel corso di una solenne e suggestiva cerimonia celebrata sul colle Leitenberg, accanto all'ex Campo di Concentramento di Dachau, in occasione del 50° Anniversario dall'Erezione della Cappella Italiana dall'allora Console Generale d'Italia, Barone Filippo Scammacca del Murgo e dell'Agnone. Presenti: l'Arcivescovo di Monaco e Freising, nonché Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, l'Arcivescovo di Trento, Mons. Luigi Bressan, molte Autorità civili e religiose e tanti Connazionali e amici tedeschi. In seguito, alcuni mesi fa, la Caporedattrice del Corriere d'Italia, Dr.ssa Licia Linardi, prendendo spunto dal rientro in Italia della salma di Vittorio Emanuele III a spese dello Stato, ha lanciato con l'articolo: "La morte è una livella" un appello ai partiti in corsa per le elezioni della primavera di quest'anno, di proporre una legge, allo scopo di richiedere il trasferimento in Italia delle salme dei Caduti al di fuori dei nostri confini anche a spese dello Stato. Rispondendo a

quell'articolo ho proposto alla Redazione di farsi, piuttosto, promotrice di una campagna atta a sensibilizzare i nostri connazionali, in Italia e all'estero, a cercare - per prima cosa - il luogo di sepoltura dei propri congiunti, sparsi per i cimiteri di tutto il mondo (vedi Estratti provenienti dagli archivi del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra) e, successivamente, in qualche modo, di onorare, visitando, o facendo visitare da conoscenti *in loco*, le tombe dei loro cari in occasione delle celebrazioni che ogni anno le Missioni e i Consolati effettuano nel mese di novembre.

Dr. Fernando A. Grasso

segue da pag. 3

Pietrasanta chiama Monaco

ta la Galleria Poggiali di Milano. Nella Galleria di Pietrasanta troverà posto sino al 17 agosto una inusuale versione del Kouros, il busto solo idealmente riferibile a quello del Belvedere, con il quale Fabio Viale si è fatto conoscere ed apprezzare, con l'introduzione, in questa circostanza, non solo di una maggiore dimensione, ma anche della sottolineatura plastica di una esaltata vigoria e di una violenta, poderosa torsione, esaltata da una muscolatura magniloquente, sulla cui superficie è introdotta una inedita ed aggiornata serie di tatuaggi che riprendono il filone di quelli sovietici, rivisitati. Risulta così di particolare interesse nella circostanza di Pietrasanta una monumentale versione del Kouros. Nello spazio della Galleria Poggiali nell'Ex Fonderia d'Arte Luigi Tommasi, sempre a Pietrasanta, troverà posto invece una serie di opere realizzate appositamente: Torno Subito, lo specchio in acciaio aggettante con applicato la metà di un aereo in marmo e Door Release, versione ridotta del monumentale Dito di Costantino anch'esso tatuato esposto nella versione polistirolo a Monaco di Baviera, tra gli altri; a queste opere si aggiungeranno Skull (teschio con effetto polistirolo), Il vostro sarà il nostro (pugno tatuato) e Souvenir Gioconda (il capolavoro di Leonardo, ma con effetto polistirolo). L'artista piemontese è reduce dal successo dell'inaugurazione della mostra "In Stein Gemeisselt" al Glyptothek Museum di Monaco di Baviera, la cui inaugurazione ha visto la presenza di un pubblico eccezionale, incluso il ministro della cultura Marion Kiechle. Il progetto di Monaco, realizzato in collaborazio-

È morto Sergio Marchionne

ROMA - Giunge questa mattina, 25 luglio, la notizia della morte di Sergio Marchionne, 66 anni; il *manager* Fiat ricoverato in una clinica di Zurigo dallo scorso 27 giugno. Era da qualche giorno in coma irreversibile.

Tra i primi a commentare la notizia, John Elkann: "Sergio, l'uomo e l'amico, se n'è andato". Sergio Marchionne nasce a Chieti il 17 giugno 1952, figlio di un maresciallo dei carabinieri emigrò da giovane in Canada.



Sergio Marchionne

Documento ONU sui cibi dannosi

ROMA - "La notizia secondo la quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità stia elaborando un documento, non si comprende bene se sia una semplice dichiarazione politica o una risoluzione, in cui il nostro parmigiano reggiano, l'olio di oliva e altri prodotti tipici della Dieta Mediterranea sono annoverati tra gli alimenti pericolosi per la salute lascia ogni persona di buon senso incredula". Lo dichiara l'On. Fucsia Fitzgerald Nissoli (FI) in seguito alla notizia concernenti un possibile documento ONU sui cibi dannosi alla salute e da contrastare per la lotta al diabete, al cancro e alle malattie cardiovascolari. "Vi immaginate - continua l'On. Nissoli - la scritta "Nuove gravemente alla salute" sulle forme di parmigiano o su una bottiglia di olio di oliva così come avviene su un pacchetto



On. Fucsia Nissoli

di sigaretta? E che ne sarebbe del valore della Dieta Mediterranea universalmente riconosciuto dalle stesse Organizzazioni internazionali oltre che dalla Comunità scientifica? Mi sembra di capire che in questo modo l'ONU farebbe più che una guerra contro le malattie non trasmissibili una guerra al buon senso ed all'evidenza scientifica. Ogni alimento presenta rischi e benefici e se parliamo dell'olio d'oliva si può dire che farà pure ingrassare ma combatte il colesterolo cattivo ed ha tante proprietà benefiche per l'organismo! Lo dovrebbero capire anche all'ONU, i consumatori lo hanno già capito!" "Difenderemo, in tutti i modi, il *Made in Italy* di qualità" - afferma la deputata eletta all'estero - da ogni tentativo di discredito! **Giù le mani dal parmigiano e dai prodotti tipici italiani!**

ne con l'Istituto di Cultura Italiano e il Consolato Generale di Monaco, si estende anche all'antistante Königsplatz, nella quale fino al 30 settembre 2018 è stata collocata - prima presenza assoluta per un'opera contemporanea - la scultura monumentale Laoconte, il corpo del quale è magnificamente tatuato da immagini a colori di alcuni passi dell'inferno di Dante, secondo l'interpretazione del dipinto di Giovanni di Modena conservato nella Chiesa di San Petronio di Bologna, rafforzando la commistione tra la qualità maniacale della resa scultorea di Fabio Viale e la necessità di stabilire connessioni culturali universali. Concepita appositamente per la piazza, quest'ultima opera rappresenta la sintesi di un processo creativo di oltre un anno, e condensa il filone creativo di Fabio Viale che recupera, attualizzandoli con uno scarto semantico, capolavori del passato, *Souvenir*, con quello dei lavori in marmo tatuati come Kouros o Il Vostro sarà il Nostro (rispettivamente busto e pugno).

segue da pag. 3

Moavero Milanesi incontra Maas a Berlino

È finita la pacchia, *stop al business* dei trafficanti di uomini". A Berlino invece Moavero ha commentato anche la nuova uscita dell'Austria, tornata ad avanzare la proposta agli altoatesini di concedere loro la cittadinanza. "Con tutti i problemi che in questo momento ci sono in Europa, la questione della doppia cittadinanza ci sembrava l'ultimo che bisognasse sollevare. Abbiamo domandato oggi e stiamo raccogliendo risposte direttamente presso il governo e dovremmo avere un quadro più chiaro nelle prossime ore". Moavero è stato chiamato anche a puntualizzare la posizione dell'Italia sulla legittimità del *referendum* sull'annessione russa alla Crimea, difesa dallo stesso Salvini: "Noi riteniamo che le norme del diritto internazionale debbano essere rispettate, ma che il meccanismo delle sanzioni debba essere uno strumento per fare rispettare gli accordi e non un fine che punisca".

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitalavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen